**IV INCONTRO – 19 aprile 2017**

“[**Sacrosanctum Concilium**](http://www.ponteagreve.it/parrocchia/sacrosanctum-concilium/)” **/1**

*Preghiera e liturgia: fonte di vita divina e dono al popolo cristiano*

Papa Benedetto XVI ha scritto in “Porta fidei”: *«… Ritengo che far iniziare l’Anno della fede nel cinquantesimo anniversario dell’apertura del Concilio Vaticano II è occasione propizia per comprendere che i testi, lasciati in eredità dai Padri conciliari, secondo le parole del Beato Giovanni Paolo II, “non perdono il loro valore né il loro smalto”.*

*Questi* ***testi*** *vengano* ***letti,******conosciuti*** *e* ***assimilati*** *come testi qualificati e normativi del Magistero, nella Tradizione della Chiesa …*

*Sento più che mai il dovere di additare il Concilio, come la grande grazia di cui la Chiesa ha beneficiato nel secolo XX. Nel Concilio ci è offerta una sicura bussola per orientarci nel cammino del secolo che si apre.”*

*Ribadisco con forza quanto affermai, del* ***Concilio****, poco mesi dopo la mia elezione a Successore di Pietro: “questi testi … possono essere e diventare, sempre di più, una grande forza per il sempre necessario rinnovamento della Chiesa”» (La porta della fede n°5 )*.

Per questo, consapevoli di inserirci in questa “rilettura” della grazia che il Signore risorto ha donato alla Chiesa, con il Concilio Vaticano II, leggiamo la “Costituzione dogmatica, Sacrosanctum Concilium”.

La ***“Sacrosanctum Concilium”*** è la prima delle Costituzioni conciliari approvate (4 Dicembre 1963). **Questo testo** è stato ratificato in maniera plebiscitaria, 2147 voti favorevoli, 4 contrari e 1 voto nullo.

Coronava un *cinquantennio di lavoro* da parte del *Movimento Liturgico* che, pur avendo radici lontane (cfr. Muratori e Rosmini) aveva preso le mosse dal motu proprio “Tra le sollecitudini” (1903) di Pio X, cui si devono le celebri espressioni sulla liturgia:“prima sorgente del genuino spirito cristiano” e della necessità della “partecipazione attiva”: “***actuosa******partecipatio”***.

Proprio a partire da questo documento di Pio X si sviluppò all’interno della Chiesa Cattolica un intenso fiorire di ***studi*** e di ***ricerche*** di carattere storico-teologico circa le fonti della Sacra Scrittura e dei Padri della Chiesa, di cui la *Sacrosanctum Concilium* porta un’evidente e ricca testimonianza.

Nell’enciclica **“Mediator Dei”,** di **Pio XII,** sono accolte molte richieste del Movimento Liturgico che aprì le porte al dibattito conciliare.

La **Sacrosanctum Concilium** *si colloca*, come tutto il concilio, *nel solco dell’autentica* *tradizione della Chiesa,* dove si attua un salutare rapporto tra “sana tradizione e legittimo progresso” (*SC 23).*

Nella promulgazione della Sacrosanctum Concilium, Paolo VI disse : “Non è stata senza frutto l’ardua e intricata discussione su uno dei temi, il primo esaminato ed il primo … nell’eccellenza intrinseca e nell’importanza per la vita della Chiesa, quello sulla Sacra Liturgia, ed oggi

da noi solennemente promulgato. Esulta l’animo nostro per questo risultato.

***Vi ravvisiamo l’ossequio alla scala dei valori e dei doveri:***

- ***Dio al primo posto***, - la ***preghiera*** prima nostra obbligazione; - *la* **liturgia:**

.prima *fonte* della vita divina a noi comunicata,

. prima *scuola* della nostra vita spirituale,

. primo *dono* che noi possiamo fare al popolo cristiano con noi credente e orante,

. primo ***invito*** al mondo perché . *sciolga* in preghiera beata e verace la muta sua lingua

. e *senta* l’ineffabile *potenza rigeneratrice* del *cantare con noi le lodi divine* e le *speranze* *umane* per Cristo e nello Spirito S.”

**-** Il **Concilio toglie la liturgia** dalle secche di uno sterile ritualismo;

. da “un cerimoniale decorativo”, (Pio XII in Mediator Dei),

. “da una somma di leggi con le quali si ordinano i riti”,

**- *per guidarla*** nel grande mare dell’opera della salvezza,

. *che ha, nel mistero pasquale,*

*. il suo culmine e la sua fonte.*

***- La liturgia, con la SC,*** *viene così donata*, a tutti i battezzati,

come ***partecipazione, nell’oggi, dell’opera della salvezza***

***.*** *che* Dio, in Gesù Cristo, morto e risorto,

**.** ha compiuto, per tutti noi, nella Sua Pasqua.

**“SACROSANCTUM CONCILIUM”** **o “COSTITUZIONE LITURGICA”**

**La Costituzione Liturgica**, presenta un *linguaggio* semplice e una *composizione* unitaria, *è strutturata* in ***sette capitoli***, preceduti dal ***proemio*** **(1-4).**

**Il primo capitolo (5-46 )**tratta dei principi generali  per  la  *riforma*  e  la  *promozione  della liturgia*,  vista  come  complesso  di  segni sensibili ed efficaci che operano la salvezza attuata da “Cristo Signore, principalmente per mezzo del ***mistero pasquale***” **(5).**

Per realizzare quest’opera di salvezza, Cristo si rende presente, unendo a sé la Chiesa **(7)** e niente eguaglia la preghiera liturgica **(13).**

In questo primo capitolo, dopo aver precisato la necessità della formazione per una *partecipazione attiva*, si dispongono una serie di *norme* derivate dai ***principi:***

***-*** *norme generali*, guidate dal duplice principio di fedeltà alla tradizione e al progresso **(22-25)**

**-** e *norme particolari* derivanti

. dalla natura gerarchica e comunitaria della Liturgia **(26-32),** . da quella didattica e pastorale **(33-36)**

**-** e norme di adattamento all’indole e alla tradizione dei diversi popoli **(37-40).**

**Il secondo capitolo (47-58)**si occupa del *Mistero* *Eucaristico*, definito *“convito pasquale”* **(47):** *raccomanda la consapevole, pia e attiva partecipazione dei fedeli, istruiti dalla Parola di Dio,* offerta con più abbondanza. Si danno disposizioni per la Comunione sotto le due specie e la Concelebrazione **(55-58).**

**Il terzo capitolo (59-82)**parla degli ***altri sacramenti e sacramentali.*** Prevede il ripristino del catecumenato, la revisione dei riti del *battesimo*, della *penitenza*, dell’*unzione* *degli* *infermi*, (non più “estrema unzione”), dell’*ordine* e del *matrimonio*, dei *sacramentali*, della *professione religiosa*, dei *riti funebri*.

**Il capitolo quarto (83-101)**considera ***l’ufficio divino*,** chiamato ***Liturgia delle Ore***, espressione della lode incessante che, celebrata insieme, è “veramente la voce della sposa che parla allo sposo” **(84).**

**Il capitolo quinto (102-111)**parla *dell’****anno******liturgico***, che *“distribuisce nel corso dell’anno l’intero mistero di Cristo, dall’incarnazione e dalla natività fino all’ascensione, al giorno di pentecoste e all’attesa della beata speranza e del ritorno del Signore”* **(102).**

**Il capitolo sesto (112-121)**tratta della ***musica sacra***, di cui sottolinea la natura ministeriale, al servizio della gloria di Dio e della santificazione dei fedeli. Sostiene che “il canto sacro, unito alle parole, è parte necessaria e integrale della liturgia” **(112).**

**Il settimo capitolo (122-130 )**considera ***l’arte sacra:*** riconosce che la Chiesa non ha mai avuto come proprio uno stile artistico, ma, secondo l’indole e le condizioni dei popoli e le esigenze dei vari riti, ha ammesso le forme artistiche di ogni epoca. **(123).**

**Concludendo**

Questa breve presentazione della ricchissima **Costituzione Liturgica** evidenzia che, il nucleo centrale della riflessione e dell’acquisizione conciliare, sta nel fatto che considera la **Liturgia** *come il luogo dell’incontro salvifico tra Cristo e la Chiesa.*

**-** **La teologia**, più significativa, della CL, **è che**

. **la Liturgia: *. opera la salvezza, .*** “*attua l’opera della nostra redenzione*”**(*2*).**

- **Celebrare**non si oppone all’annunciare,

. ma *rende sacramentalmente presente il Mistero Pasquale*

. *proclamato con la Parola* **(6).**

***-* Celebrare *non è un “cerimoniale”***, non è partecipare a delle “funzioni”,

. *ma è inserirsi nella vita nuova donataci da Cristo con la sua passione, morte e risurrezione.*

**-** **Questa *Vita Nuova celebrata*,**

*. ci invia* *nel mondo*

. per essere, con la nostra vita, segni *gioiosi* ed *efficaci* di questa salvezza ricevuta in dono.

**Fonti:**Sacrosanctum Concilium - Documenti del Concilio Vaticano II

• Valerio Ciarocchi - Sacrosanctum Concilium nell’anno della fede; gennaio-marzo 2013

• Rinaldo Falsini, Sacrosanctum Concilium: le linee strutturali

• Felice di Molfetta, SC: frutto di una storia più che centenaria - Convegno Caltanisetta -7 01 2009.

• Don Giovanni Martini, SC [a 50 anni dal Concilio](http://www.ponteagreve.it/parrocchia/category/50-anni-dal-concilio/) – 11 Gen 2013.